

1

anno XIII
Aprile 2009
NUMERO 1



DIALOGO - APPUNTI DI COOPERAZIONE
PERIODICO DI INFORMAZIONE TRIMESTRALE
DELLA CASSA RURALE ALTO GARDA



www.cr-altogarda.net



dialogo

APPUNTI DI COOPERAZIONE

L'editoriale del Presidente	p. 2
L'artigiano merita attenzione	p. 4
Una crescita positiva dei volumi	p. 6
Iniziative per i Soci	p. 8
Dichiarazione di Identità cooperativa	p. 10
Lino Gobbi	p. 13
Per un paese piccolo un grande Comitato	p. 16
La Polisportiva "Fior d'Olivo Acquafresca"	p. 19
Il nuovo portale per i giovani: Ora O Mai Più	p. 22
La grande guerra nell'Alto Garda	p. 25
L'Angolo della solidarietà	p. 26

Pur in tempo di crisi, certezze e sicurezza con la nostra Cassa Rurale



del presidente Marco Modena

“Il monitoraggio delle criticità nel mercato del credito in questa fase recessiva. La clientela delle banche, che si vedrà danneggiata nelle condizioni di erogazione del credito, potrà presentare istanze e reclami solo attraverso moduli on line. Un Osservatorio a livello regionale a cui confluiranno le informazioni raccolte dalle province. L'uso della moral suasion nei confronti delle banche che dovessero far mancare l'appoggio creditizio alle imprese e alle famiglie”. Questi, in sintesi, sono i punti cardine del provvedimento del Governo in materia creditizia, assunto in questi giorni, forse per controbilanciare i dodici miliardi di euro che verranno quanto prima erogati attraverso i “Tremonti bond” alle maggiori banche quotate in borsa: Unicredit, Banca Intesa, Monte Paschi in primis, che hanno dovuto improvvisamente prendere atto della loro sottocapitalizzazione.

Ma la curiosità - per usare un eufemismo - è che questi compiti sono stati affidati alle Prefetture, quasi non si sapesse che la competenza in materia di vigilanza bancaria è affidata, dal Testo Unico Bancario, alla Banca d'Italia. Questa, presente capillarmente su tutto il territorio italiano, paradossalmente già dispone di tutti questi dati, perché ogni banca è obbligata a trasmettere, con periodicità prestabilita, ogni singola posta attiva e passiva del bilancio; quindi raccolta del risparmio, impieghi vivi (conces-

sione del credito) alle imprese ed alle famiglie, partite incagliate, crediti in sofferenza, ect. ect..

Ma non solo, alla Banca d'Italia ogni banca, grande o piccola che sia, deve inviare, appena approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione, il piano strategico che solitamente ha validità triennale. Quindi ogni singola filiale della Banca d'Italia è a conoscenza, per ogni banca avente sede nel suo territorio di competenza, non solo dei dati “a consuntivo”, ma anche delle “intenzioni” del Consiglio riguardo alla politica di concessione del credito.

La cosa non è affatto banale, uno potrebbe pensare: tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Ma non è proprio così; infatti, l'elaborazione del piano strategico è il frutto ragionato delle strategie di ogni area della banca. Così l'area finanza si preoccuperà di stimare quanto risparmio e con quale forma tecnica riuscirà a raccogliere nei prossimi tre anni. Analogamente l'area crediti dovrà prevedere quanto credito potrà concedere al netto dei rimborsi delle rate dei mutui, quali tassi applicare per raggiungere l'obiettivo di reddito individuato per far fronte agli eventuali rischi di credito e quali forme tecniche preferire per ricercare l'equilibrio delle scadenze, giacché per sua natura la Cassa Rurale raccoglie il risparmio a “breve” (massimo a tre anni con le obbligazioni) ed impiega, qualche volta troppo, nel lungo periodo con i mutui casa a 20/25 anni.

L'area organizzazione dovrà infine stimare i costi prevedibili degli investimenti in strutture, delle risorse umane impiegate ed i costi di gestione, soprattutto quelli consistenti della sicurezza e delle reti telematiche. Alla fine di tutti questi processi il Consiglio di Amministrazione, con la Direzione, costruisce la sintesi dei dati e si individuano le scelte del futuro triennio.

SEDE E DIREZIONE
Arco - viale delle Magnolie, 1

DIPENDENZE

ARCO

1, viale delle Palme
70/a, via S. Caterina
3/B, viale Stazione - Bolognano
5/b, via della Fossa - Vigne

BRENZONE

16, via F. Angeleri - Castelletto

DRO

1, via Segantini
15, p.zza Mercato - Pietramurata

GARDA

30, via Colombo

LIMONE SUL GARDA

1, via Caldogno

MALCESINE

105, via Gardesana

NAGO-TORBOLE

7, via S. Sighele - Nago
16, via Matteotti - Torbole s/G.

PIEVE DI LEDRO

32, via Nuova

RIVA DEL GARDA

10/a, via D. Chiesa
12/a - 14, viale Roma
83, viale Rovereto
59/g, viale Trento
1, via dei Ferrari - Varone
1, località Baltera - Palafiere

TORRI DEL BENACO

61 e 63, via Gardesana

TENNO

11, p.zza Cesare Battisti

TELEFONO: 0464.583211

INTERNET: www.cr-altogarda.net

E-mail: info@cr-altogarda.net

FAX (numero unico): 0464.583382

dialogo
APPUNTI DI COOPERAZIONE

EDITORE:

CASSA RURALE ALTO GARDA
Banca di Credito Cooperativo
V.le delle Magnolie, 1 - 38062 ARCO

DIRETTORE RESPONSABILE:

Vittorio Colombo

COMITATO DI REDAZIONE:

Leonardo Bresciani, Marco Modena,
Alessandro Parisi, Giorgio Stefanelli,
Romano Turrini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Edimedia - Stefano Michelotti

STAMPA:

TIPOLITO ANDREATTA S.n.c.
Via Marconi, 21 - 38062 ARCO

Registrazione n° 218/10.02.1997
presso il Tribunale di Rovereto

Foto di copertina: Patrizia N. Matteotti

Scelte più che ponderate, quindi, per le quali gli Amministratori sono tenuti a rendere conto e a giustificare gli eventuali scostamenti agli Ispettori della Banca d'Italia, che di norma ogni quattro anni, attraverso la visita ispettiva direttamente in azienda, verificano l'aderenza dei comportamenti alle previsioni contenute nel documento pluriennale.

Per la nostra Cassa Rurale, ad esempio, proprio in queste ultime settimane, il Consiglio di Amministrazione ha licenziato il nuovo piano strategico 2009-2011 e, nonostante uno scenario economico di assoluta incertezza, ha voluto fissare cinque capisaldi irrinunciabili. La Cassa Rurale Alto Garda ha scelto di essere:

banca di riferimento, confermando la missione aziendale di rafforzamento del ruolo di banca di riferimento del territorio e quindi soggetto di sviluppo delle nostre comunità;

banca solida, mantenendo un profilo prudente e perseguendo l'equilibrio della gestione economica finanziaria e patrimoniale;

banca di relazione, investendo molto nelle risorse umane che dovranno essere adeguatamente motivate, formate ed orientate alla creazione di relazioni per la banca, per i soci e la clientela;

banca affidabile, cosciente di essere un'impresa a responsabilità sociale, capace di intessere partnership con la clientela basate sulla trasparenza e garantendo l'offerta di prodotti e servizi idonei a soddisfare le reali esigenze dei segmenti di clientela;

banca della comunità, che ha optato non per il ristorno individuale al socio, ma per un "dividendo sociale" finalizzato al sostegno delle più significative esperienze locali per lo sviluppo del territorio. In quest'ottica si vuole puntare su una crescita "qualificata" della base sociale con particolare attenzione soprattutto ai giovani.

Nel solco della continuità queste saranno le caratteristiche distintive della nostra Cassa Rurale per il prossimo triennio. Noi le abbiamo enunciate e siamo in qualsiasi momento pronti a sostenere il confronto con chiunque e a verificarne l'aderenza durante il cammino dei prossimi tre anni.



Il Presidente con il
Consiglio di Amministrazione,
la Direzione ed i Dipendenti
augurano una

Buona Pasqua